

Giffoni Valle Piana - In mattinata presenzierà la Sottosegretaria al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con delega al Cinema, Anna Laura Orrico

300 ragazzi saranno a Giffoni in rappresentanza di milioni di juror italiani e stranieri: 100 in sala, mentre gli altri 200 assisteranno alla cerimonia in piazza, attraverso il videowall

Prenderà il via oggi alle ore 10., dalla Sala Truffaut della Cittadella del Cinema, il lungo percorso di celebrazioni dedicate a #Giffoni50. Una storia fatta di tanti nomi, di persone comuni che hanno contribuito, tassello dopo tassello, allo sviluppo e alla crescita di un'idea, oggi, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

Nel più assoluto rispetto delle normative sanitarie, 300 ragazzi saranno a Giffoni in rappresentanza di milioni di juror italiani e stranieri: 100 in sala, mentre gli altri 200 assisteranno alla cerimonia in piazza, attraverso il videowall posizionato al centro della Cittadella.

Alla mattinata presenzierà la sottosegretaria al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con delega al Cinema, Anna Laura Orrico.

In rappresentanza della Regione Campania, ci sarà l'assessore al Turismo Corrado Matera.

Per il comune di Giffoni Valle Piana sarà presente il sindaco, Antonio Giuliano, insieme alla giunta e al consiglio comunale. Con loro i primi cittadini dei Picentini e degli altri Comuni con i quali Giffoni Opportunity ha, negli anni, stabilito proficui rapporti di amicizia e di collaborazione. Tra questi, i sindaci Vincenzo Napoli (Salerno), Sonia Alfano (San Cipriano Picentino), Giuseppe Can-

fora (Sarno), Carmine Pignata (Oliveto Citra), Giuseppe Lanzara (Pontecagnano), Stefano Pisani (Pollica), Martino D'Onofrio (Montecorvino

Rovella), Francesco Munno (Giffoni Sei Casali), Massimo Cariello (Eboli), Generoso Matteo Bottigliero (Castiglione del Genovesi) e Domenico Volpe (Bellizzi).

Numerose le Autorità: Giuseppe Forlenza Viceprefetto vicario di Salerno; il Generale Danilo Petrucelli Comandante Provinciale Guardia di Finanza; Giancarlo Santagata del Comando Provinciale dei Carabinieri;

Antonio Giummo Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Salerno; Andrea Prete Presidente UnionCamere Regione Campania e degli Industriali di Salerno; Vitantonio Sisto del Comando Carabinieri di Battipaglia; Rosario Muro del Comando di Polizia Locale di Giffoni Valle Piana; Giuseppe Scialla, Garante per l'Infanzia e la Gioventù e Al-



Al via le celebrazioni per i 50 anni del Giff

Al via oggi le celebrazioni dedicate ai 50 anni di una bella storia italiana

“Sarà possibile visitare una affascinante mostra, ospitata in una delle sale espositive della Multimedia Valley”

fonso Amendola delegato del Rettore dell'Università degli studi di Salerno.

In Sala Truffaut anche alcune figure storiche del festival quali: Tonino Pinto, Domenico De Masi, Giuseppe Blasi, Alfonso Andria, Roberto Napoli e Generoso Andria.

Dopo i saluti del primo cittadino di Giffoni Valle Piana e del presidente dell'Ente autonomo Giffoni Experience Pietro Rinaldi, il fondatore e direttore di Giffoni Opportunity Claudio Gubitosi racconterà una tra le più belle storie italiane fatta di valori e successi e indissolubilmente legata alla sua vita.

In questa occasione verrà presentato un video che, in circa venti minuti, percorrerà le tappe principali di questi 50 anni, con un focus sulle testimonianze dei giurati e dei tanti ospiti e talenti italiani e internazionali. A raccontare la loro esperienza anche alcuni jurors che, dagli anni Settanta ad oggi, hanno contribuito a rendere unico questo evento.

Sarà possibile visitare una affascinante mostra, ospitata in una delle sale espositive della

Multimedia Valley: in vetrina documenti storici, a partire dal 1973, come il primo programma scritto su due fogli, la lunga e complessa produzione editoriale che testimonia le numerose attività promosse, sia in Italia che all'estero, la storica lettera del regista francese Francois Truffaut, la corrispondenza con il presidente Gorbačëv, insieme ad alcuni "reperiti". Tra questi, il proiettore di Michelangelo Antonioni e quello che il presidente Giulio Andreotti donò a Giffoni, ricevuto dall'ambasciatore americano alla prima mondiale di Quo Vadis. Saranno anche visibili alcuni disegni originali del premio Oscar Carlo Rambaldi e uno spartito del compianto Ennio Morricone, colonna sonora del film H2S di Roberto Faenza.

Editoria - In tantissimi hanno partecipato alla presentazione del libro scritto da Paolo Romano, tra questi anche Ottavio Lucarelli e Antonia Willburger

Sold-out ai Barbuti per la Storia del Coronavirus a Salerno

di Monica De Santis

Davanti ad una folta platea, è stato presentato ieri sera, al Teatro Dei Barbuti il libro "La Storia del Coronavirus a Salerno e in Campania" scritto da Paolo Romano. L'incontro che è stato moderato da Barbara Cangiano e che ha visto la partecipazione del presidente dell'ordine dei giornalisti Ottavio Lucarelli, dell'assessore alla cultura del Comune di Salerno Antonia Willburger, della giornalista Ersilia Giglio e dell'editore Luigi Carletti, con l'accompagnamento musicale di Max Maffia è stato l'occasione per parlare di questo evento di cronaca imprevisto, inaspettato, che ha avuto un impatto straordinario per la comunità internazionale e nel nostro Paese. A Salerno, e in Campania, la storia della pandemia ha visto momenti drammatici e momenti di forte tensione, ma anche di grande coesione sociale. A suon di decreti, la Campania si è resa protagonista di una vivace dialettica stato-regioni e nord-sud. A prescin-

dere da ogni giudizio politico, emerge il ruolo del governatore Vincenzo De Luca, forse il presidente di Regione più battagliero nella fase Covid. Istrionico nelle sue esternazioni che hanno valicato persino i confini italiani, espressione di una fermezza additata ad esempio, e spesso seguita anche dal governo. Il giornalista Paolo Romano, che per Typimedia ha già curato "La Storia di Salerno", in questo nuovo libro sofferma lo sguardo sulla sua città, Salerno, per estendere il racconto all'intera regione raccontando tutti gli aspetti che hanno cambiato la vita di ognuno di noi durante l'emergenza Covid-19. "In una società dove il presente e il passato più prossimo sembrano liquefarsi - spiega Romano - era importante trattenere gli istanti, raccontare la cronaca di oggi che sarà storia domani. Quello che abbiamo vissuto è stato un arco temporale tante breve quanto intenso, che ho voluto documentare sotto tutti gli aspetti; un'attualità così densa che è stato difficile sintetizzarla e raccontarla attraverso pagine di resistenza e resilienza".

